



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA*

“VINCENZO GIOBERTI”

RMRH07000D – DISTRETTO IX – CF 97846650584

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO

A.S. 2024/2025

CLASSE 5 - C

DIPLOMA DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ

ALBERGHIERA

PERCORSO ENOGASTRONOMICO ARTICOLAZIONE SALA BAR



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe è formata da 19 studenti e nel corso del triennio ha non mantenuto la stessa struttura.

La classe si presenta come un gruppo poco coeso, seppur inclusivo; l'ambiente di lavoro non sempre è stato sereno e talvolta poco corretto, tanto nel rapporto tra pari quanto nelle relazioni con i docenti. Gli alunni hanno lavorato nel corso dell'anno scolastico con impegno, commisurato alle reali potenzialità dei singoli, e sufficiente senso di responsabilità. Discreto il livello di autocontrollo e i livelli di attenzione e partecipazione manifestati durante le lezioni di ciascuna disciplina, fatta eccezione di un gruppo che a volte ha dimostrato un atteggiamento passivo e poco costante e talune volte con atteggiamenti di disturbo. Una parte degli alunni mostra apprezzabile consapevolezza del proprio compito di discente e senso di responsabilità, ma vi è comunque una parte della classe per la quale risultano precari i livelli di partecipazione, di attenzione, di impegno e di studio.

Ciò nonostante, sono presenti discenti con una buona preparazione didattica educativa i quali presentano capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale, nonché abilità e competenze professionali.

Il livello complessivo di preparazione raggiunto mediamente dalla classe risulta sufficiente. Una parte ha mostrato delle difficoltà e criticità nell'elaborazione scritta ed orale, legate per lo più ad una preparazione di base non sempre adeguata, talvolta mnemonica e superficiale, all'attenzione precaria mostrata in classe, alla frequenza altalenante e ad uno studio non sempre costante e autonomo e alle difficoltà dei singoli. Durante l'intero anno scolastico è stata costantemente ribadita l'importanza della funzione dei dipartimenti volta ad avviare, all'interno di ogni singola disciplina, una metodologia di didattica personalizzata per tutti gli studenti, nell'ottica di una "programmazione inclusiva" delineata e calibrata in base alla specificità del personale stile di apprendimento di ciascun alunno, nel rispetto della normativa vigente che li ha orientati durante lo svolgimento delle verifiche in corso d'anno e delle simulazioni d'Esame di Stato.

Il Consiglio di Classe ha individuato, inoltre, ad inizio anno, gli obiettivi trasversali da perseguire mediante unità didattiche e percorsi multidisciplinari. Tutte le discipline hanno concorso, con gli strumenti che sono propri di ciascuna, all'obiettivo generale di realizzare, nel caso in cui la situazione di partenza rilevasse carenze nei prerequisiti, il recupero delle abilità fondamentali e di quelle specifiche per tutti gli studenti. Si è cercato anche di far acquisire agli studenti una capacità di analisi dei vari aspetti delle discipline studiate, con l'obiettivo di fornire delle competenze più facilmente rivendibili nella società contemporanea, anche in considerazione della estrema spendibilità del loro futuro diploma sul mercato del lavoro e universitario. Tutti gli obiettivi perseguiti dal Consiglio di classe sono stati raggiunti con gradualità eterogenea dai vari discenti, in ragione dello stadio di sviluppo della personalità, della sensibilità e dal background familiare di ciascun discente ai relativi temi in oggetto.

Nel corso dell'anno scolastico sono state attivate due pause didattiche, il continuo e costante recupero in itinere per favorire il recupero delle carenze e i corsi di consolidamento previsti dalla progettualità del PNRR. Durante le simulazioni è sempre stato presente il docente di sostegno come facilitatore della comunicazione. I rapporti con le famiglie in alcuni casi, sono stati costanti e positivi, avvenuti sia tramite il coordinatore di classe, il rappresentante dei genitori e degli studenti, nonché tramite il rapporto uno a uno tra famiglie e docenti. Tutti gli studenti hanno svolto regolarmente il percorso di PCTO, effettuando le attività di stage previste in modo positivo, distinguendosi per il senso di responsabilità, rispetto delle regole e professionalità. Inoltre all'interno del gruppo classe è presente un alunno che ha svolto il percorso di Apprendistato presso una struttura ristorativa conseguendo dei buoni risultati. Il lavoro svolto nel corso

dell'anno scolastico ha permesso, in alcuni casi di raggiungere risultati soddisfacenti, ma permangono criticità che richiedono un maggior impegno individuale da parte degli studenti. In vista dell'esame di Stato, si auspica un maggior impegno individuale da parte degli studenti e si auspica una maggiore responsabilizzazione e partecipazione da parte della classe, al fine di valorizzare al meglio il percorso compiuto e le potenzialità ancora inesprese.

INDICAZIONI GENERALI	N. STUDENTI
Studenti	19
Studenti provenienti dai percorsi integrati Istruzione/Formazione	2
Studenti provenienti da questa istituzione scolastica	17
Studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche	/

CONTINUITÀ DOCENTI NEL QUARTO E QUINTO ANNO

INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ SI	CONTINUITÀ NO
Italiano e Storia	x	
Matematica	x	
Scienze degli alimenti	x	
Enogastronomia - cucina	x	
Enogastronomia – Sala bar Gest. eventi	x	
Lingua Inglese	x	
Lingua Francese	x	
Scienze Motorie	x	
I.R.C.	x	
Diritto ed Economia		x
Materia Alternativa		x
Sostegno		x

MODALITÀ UTILIZZATE PER EVENTUALI SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

In seguito alla pubblicazione dell'O.M. n.67 del 31/03/25 la simulazione del colloquio orale sarà articolata e scandita sulla base di quanto contenuto nell'articolo 22:

- A. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
- B. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello con riferimento al complesso del percorso effettuato;*
- C. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe;*

Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale anche in relazione a tempi e modalità di consegna (come da articolo 3, comma 4 dell'O.M.)

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe attinente alle Linee guida per gli istituti professionali.

Per quanto riguarda l'analisi del materiale il CdC ha stabilito di privilegiare l'utilizzo di immagini con l'obiettivo di coinvolgere ove possibile gli insegnamenti oggetto del colloquio.

Il colloquio dei candidati con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'O.M. agli articoli 24 e 25.

Il CdC ha stabilito di effettuare le seguenti simulazioni del colloquio orale coinvolgendo gli insegnamenti dell'Esame di Stato:

- ✓ data 21 maggio 2025

ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE CUCINA

Biodiversità

Agricoltura sostenibile

Agenda 2030:

- 1 Cos'è
- 2 Le cinque "P" dello sviluppo sostenibile
- 3 Obiettivi: i 17 Goals

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Lo sfruttamento minorile (collegato a Verga e a Rosso Malpelo).

Uguaglianza e pari opportunità

STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le leggi di Norimberga

Le leggi razziali del 1938

Riflessioni sulla guerra in Ucraina e tra Israele e Palestina

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Sport e legalità : un unico valore.

Rispettare sé stessi, gli altri, i beni pubblici in generale e in particolare quelli scolastici.

Lo Sport e la Costituzione Italiana.

Lo sport e il gioco strumenti per stabilire relazioni positive e comportamentali adeguati al contesto sociale

INGLESE

Sustainable cities and communities.

Agenda 2030 –

Goal 3: Good health and well being: “Going to extremes”: Eating disorders

•

FRANCESE

Trimestre:

Droits fondamentaux de l'homme

Pentamestre:

Le service civique

ENOGASTRONOMIA SALA E GESTIONE EVENTI

Bere Responsabile

L'etica professionale del barman

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

LE BEVANDE ALCOLICHE – DANNI ALL'ORGANISMO – PENTAMESTRE

DIRITTO E TEC. AMM. STRUT. RICETTIVE

Economia circolare, Sostenibilità sociale ed ambientale nelle aziende del terzo settore.

MATEMATICA

Comunicazione in rete: Fakenews, Cyberbullismo

Agenda 2030

L'Intelligenza Artificiale (anche con applicazioni per le ricerche in rete).

IRC

La lotta alla mafia e l'educazione alla legalità. Gli esempi di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Giovanni Paolo II. Il diritto alla privacy;

La dignità umana e i diritti inalienabili dell'uomo.

La lotta alle dipendenze e al cyberbullismo.

Il valore universale della solidarietà.

La lotta agli sprechi alimentari

MATERIA ALTERNATIVA

L'educazione civica è stata integrata nel programma attraverso l'analisi dei film, permettendo agli studenti di riflettere su temi fondamentali come etica, responsabilità sociale, legalità e cittadinanza digitale. Ogni opera ha fornito spunti per comprendere l'importanza dell'impegno personale e collettivo nella società contemporanea.

INSEGNAMENTO	Italiano
DOCENTE	Romano Lina
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria “Le occasioni della letteratura” Vol. 3 Paravia

OBIETTIVI DELL’INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. - Strumenti per l’analisi e l’interpretazione di testi letterari, per l’approfondimento di tematiche coerenti con l’indirizzo di studio. - Testi e autori fondamentali che caratterizzano l’identità culturale italiana tra Ottocento e il Novecento. - I caratteri fondamentali delle principali correnti letterarie e delle più significative espressioni artistiche italiane.
In termini di competenze
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti. - Gestire l’interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici. - Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali. - Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti. - Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana e straniera.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
- Lezione frontale. - Ricerche e approfondimenti individuali e di gruppo. - Attività di gruppo (cooperative learning e peer to peer). - Esercitazioni scritte. - Uso di audiovisivi e discussione in classe. - Powerpoint. - Lettura in classe e a casa di testi letterari italiani. - Attività su classroom.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Le valutazioni delle competenze e conoscenze acquisite sono state di diverso tipo: interrogazioni orali, verifiche scritte di produzione e/o di analisi. I criteri di Valutazione sono quelli individuati nel PTOF, declinati secondo le indicazioni degli Assi.

Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione mostrati, dell'assiduità nello studio e dell'eventuale miglioramento rispetto al livello di partenza.

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe è composta da 19 alunni, 5 dei quali sono femmine e 14 maschi. La maggior parte degli studenti nel corso dell'anno scolastico ha raggiunto una visibile maturazione sul piano comportamentale acquisendo nel tempo maggiore analisi critica nell'affrontare lo studio della disciplina. Il clima sereno e i buoni rapporti che gli studenti hanno saputo instaurare tra di loro e con l'insegnante, ha permesso il miglioramento dell'attenzione prestata durante le lezioni. Pur mantenendo una fisionomia diversificata, sia per quanto riguarda l'impegno che per la continuità, i risultati del profitto possono ritenersi globalmente raggiunti. Inoltre gran parte degli studenti ha dimostrato interesse e un responsabile impegno nello studio raggiungendo un livello di preparazione buono, altri invece, pur avendo le capacità, non sempre hanno mostrato costante impegno e rielaborazione personale attestandosi su un livello di sufficienza.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

L'età postunitaria: il contesto culturale e sociale

La Scapigliatura

Il Positivismo: caratteri generali

Naturalismo francese e Verismo italiano

Carducci: la vita, le opere e la poetica

Da *Rime nuove*

- “Pianto antico”
- “San Martino”

Verga: la vita, le opere, la poetica e lo stile narrativo.

Dalle novelle di *Vita dei Campi*

- *Rosso Malpelo*

documenti

- Inchiesta siciliana sul lavoro minorile ad opera di Franchetti e Sonnino

I romanzi

- *I Malavoglia*: l'intreccio e l'impianto corale

dal I cap. *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*

- *Mastro Don Gesualdo*: l'intreccio e l'impianto narrativo

Dal V cap. *La morte di mastro don Gesualdo*

Il Decadentismo: caratteri generali

I simbolisti francesi e il romanzo decadente

D'Annunzio: la vita, la poetica e le opere

Il romanzo:

- *Il piacere*: la trama

- dal libro III, cap. II - Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

Dall'Alcyone

- La pioggia nel pineto

Pascoli: la vita, la poetica e le opere

Da Myricae:

- X agosto
- Temporale
- Il lampo
-

Le avanguardie storiche: futuristi crepuscolari e vociani

Il Futurismo. Lettura e commento del Manifesto della cucina futurista

Pirandello: la vita e la poetica

- Il vitalismo, la critica dell'identità individuale, la trappola della vita sociale, il rifiuto della socialità, il relativismo conoscitivo, l'incomunicabilità, il contrasto vita/forma, le maschere
- Saggio sull'Umorismo

I romanzi:

Il fu Mattia Pascal: la trama

- cap. VIII e IX: La costruzione della nuova identità e la sua crisi

Uno nessuno e centomila: la trama

- dall'ultimo capitolo: Nessun nome

Dalle Novelle per un anno

- Ciàula scopre la luna

Svevo: la vita e la poetica

Il romanzo

- *La coscienza di Zeno*: l'impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende

Dal III cap. Il fumo

Dal IV cap. La morte del padre

A partire dal 16 Maggio si proporranno i seguenti argomenti:

L'Ermesismo: caratteri generali

Ungaretti: la vita e la poetica

Da L'Allegria

- Fratelli
- Veglia
- San Martino del Carso
- Mattina
- Soldati

Primo Levi: vita opere e poetica

Da Se questo è un uomo

- L'arrivo nel lager

Tecniche di scrittura

- Analisi del testo
- Tema storico
- Tema di ordine generale

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Uguaglianza e pari opportunità
- Lo sfruttamento minorile (collegato a Verga e a Rosso Malpelo).

INSEGNAMENTO	Storia
DOCENTE	Lina Romano
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	De Vecchi, Giovannetti “La nostra avventura” vol. 3 Edizione rossa (Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera) Pearson

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

In termini di conoscenze

In termini di conoscenze

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra Ottocento e il Novecento.
- Fatti ed eventi storici e culturali che caratterizzano identità europea ed extraeuropea tra Ottocento e il Novecento.
- Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.

In termini di competenze

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Riconoscere gli aspetti, le connessioni storiche, sociali e culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica.
- Riconoscere i nessi di causa ed effetto.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

- Lezione frontale.
- Ricerche e approfondimenti individuali e di gruppo.
- Attività di gruppo (cooperative learning e peer to peer).
- Esercitazioni scritte.
- Uso di audiovisivi e discussione in classe.
- Lettura in classe e a casa di testi letterari e stranieri.
- Attività su classroom.
- PowerPoint

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le valutazioni delle competenze e conoscenze acquisite attraverso interrogazioni orali. I criteri di Valutazione sono quelli individuati nel PTOF, declinati secondo le indicazioni degli Assi.

Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione mostrati, dell'assiduità nello studio e dell'eventuale miglioramento rispetto al livello di partenza.

OSSERVAZIONI GENERALI

La programmazione si è svolta seguendo le Linee Guida sviluppando negli studenti un giudizio critico. L'impegno e la partecipazione della classe sono stati costanti tranne per qualche studente. Nella classe si possono evidenziare due fasce di livello in relazione agli obiettivi conseguiti: la maggior parte degli alunni ha raggiunto livelli discreti, la rimanente parte ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente. In relazione agli obiettivi programmati, in termini di acquisizione di competenze, conoscenze e capacità, la classe ha mostrato di recepire bene contenuti e competenze. Alla fine, la conoscenza dei fatti storici ha consentito agli studenti una visione più ampia e critica dei fenomeni studiati.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

L'Europa a fine Ottocento

- I governi di destra e di sinistra

1. UN SECOLO NUOVO

Società e cultura all'inizio del Novecento

- La belle époque: nuove invenzioni e fonti di energia
- La nuova organizzazione del lavoro
- Le donne nella società di massa

- I mass media e il turismo di massa

2. L'età giolittiana

- Inserimento delle masse nella vita politica
- Economia e società durante l'età giolittiana
- La politica estera italiana e la guerra di Libia
- L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana

3. LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

La Prima guerra mondiale

- Le cause del conflitto e il suo inizio
- L'intervento dell'Italia
- La fase centrale della guerra e la sua conclusione
- I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni

Dalla Rivoluzione russa alla dittatura di Stalin

- La Rivoluzione russa di febbraio
- La conquista del potere da parte dei bolscevichi
- Dalla guerra mondiale alla guerra civile
- Dal "comunismo di guerra" alla NEP e la nascita dell'URSS
- La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS

4. Il regime fascista

- Il biennio rosso
- Il fascismo al potere
- Le leggi fasciste
- La dittatura
- La politica economica ed estera

5. La crisi del '29 e il New Deal

6. Il regime nazista

- La sconfitta della Germania
- Il nazismo al potere
- Il totalitarismo nazista
- la politica economica ed estera della Germania
- la guerra civile spagnola
- l'imperialismo giapponese

7. La Seconda guerra mondiale

- Le premesse della guerra
- La guerra dall'Europa all'Oriente
- La Shoah
- La guerra in Italia
- 1943: L'Italia divisa
- L'Italia invasa: guerra civile, resistenza, liberazione
- Resa della Germania e del Giappone

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Le leggi di Norimberga
- Le leggi razziali del 1938

INSEGNAMENTO	Matematica
DOCENTE	Elvira De Angelis
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Moduli di Matematica (U-Limiti e V-Derivate e studio di funzione) – Bergamini, Trifone, Barozzi – ed. Zanichelli- seconda edizione.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

In termini di conoscenze

Conoscenza dei contenuti stabiliti.

- Sviluppo delle facoltà intuitive e logiche.
- Acquisizione di un corretto linguaggio scientifico.
- Acquisizione di una mentalità flessibile.
- Sviluppo delle capacità di analisi e collegamento.
- Acquisizione di un ordine mentale e pratico che permetta la risoluzione di problemi e quesiti.

In termini di competenze

Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate. Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi attraverso: Lezione frontale, Compiti di realtà, Project work , stem, didattica digitale integrata.

Per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento sono state adottate le misure funzionali ai casi specifici di cui alla legge 170/2010 e sue linee guida.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La progettazione didattica richiesta dal nuovo ordinamento dell'IP, basata su UdA costruite attorno a compiti di realtà, è stata integrata con le tradizionali modalità di valutazione scolastica. La valutazione ha tenuto conto sia dell'acquisizione di abilità, conoscenze valutabili in scala decimale che del raggiungimento dei traguardi intermedi delle competenze di cui al QNQ di riferimento e trova il proprio completamento nella valutazione del processo formativo in una scala qualitativa in livelli, come da griglie di valutazione approvate in sede dipartimentale

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe si è impegnata in modo mediamente sufficiente nello studio della materia, alcuni alunni hanno raggiunto un discreto livello di preparazione e di competenze relative alla capacità di analisi e collegamento mentre altri hanno avuto un impegno discontinuo e poco interessato e i risultati raggiunti sono appena sufficienti/mediocri.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Studio di un grafico sul piano cartesiano (funzione matematica, funzione analitica, istogrammi e diagrammi)

Le funzioni: - definizione e tipologie.

- Funzioni $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ (razionali intere e fratte, irrazionali con indice pari e dispari)

- Campo di esistenza (dominio) di una funzione

- Campo di positività (Segno di una funzione).

- Intersezioni con gli assi cartesiani.

Dal grafico alle caratteristiche principali di una curva sul piano: Dominio, Intersezioni, Segno, Crescenza e decrescenza, Massimi e minimi.

I limiti: definizione e calcolo degli asintoti verticali, orizzontali. mediante l'osservazione del grafico;

Le derivate: definizione e significato geometrico: calcolo di massimi e minimi di una funzione solo attraverso l'osservazione del grafico (senza calcolo della derivata e determinazione analitica).

Rappresentazione grafica di una funzione a partire dalle sue caratteristiche analitiche. Studio del grafico di funzioni empiriche di tipo economico, demografico, sociale (Ciclo di vita di un prodotto, Andamento di serie storiche relative a caratteristiche demografiche della popolazione).

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Comunicazione in rete: Fakenews, Cyberbullismo.

Agenda 2030.

L'Intelligenza Artificiale (anche con applicazioni per le ricerche in rete).

INSEGNAMENTO	Lingua Francese
DOCENTE	Prof.ssa Silvia Sajeva
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Christine Duvallier, <i>Sublime – Service</i>, Ed. ELI

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
• elementi di civiltà dei paesi di cui si studia la lingua, con particolare riferimento agli aspetti geografici, storici, economici, istituzionali, sociali e professionali; • terminologia specifica del settore d'indirizzo.
In termini di competenze
• Comprendere globalmente o analiticamente le informazioni contenute in testi orali e scritti di carattere generale o specifico; • saper riferire i contenuti appresi in forma orale e scritta con sufficiente chiarezza logica, anche se con errori, che non compromettano però il senso del discorso; • saper produrre testi scritti di carattere generale e specifico all'indirizzo con sufficiente coerenza e correttezza formale; • trasporre in e dalla lingua straniera testi d'argomento specifico all'indirizzo.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Il dipartimento di Francese applica una metodologia didattica di tipo comunicativo, affinché le studentesse e gli studenti possano apprendere la lingua attraverso l'interazione attiva, tramite l'uso di testi e di materiale autentico in lingua originale. Viene data grande importanza all'approccio inclusivo della metodologia didattica metacognitiva, e all'apprendimento cooperativo. La metodologia didattica del dipartimento è altresì ispirata ad un approccio di tipo misto, con lezioni frontali tradizionali, studio individuale a casa, verifiche in classe e con alcuni argomenti svolti in approccio <i>flipped</i>, ossia capovolto, dove lo studente lavora in autonomia, apprendendo attraverso piattaforme e-learning, video, podcast, o leggendo materiali autoprodotti dagli insegnanti e condivisi su piattaforma digitale (Classroom – Gsuite), e discutendo e approfondendo nell'interazione dialogica in classe. La scelta metodologica si basa anche sui seguenti presupposti: a) gli studenti devono constatare fin dall'inizio l'utilità della lingua che stanno imparando ai fini di una comunicazione autentica; b) l'apprendimento deve realizzarsi attraverso contenuti adeguati alla loro maturità intellettuale e rilevanti per la loro crescita personale, sia all'interno sia fuori dalla scuola; c) le modalità di svolgimento della lezione devono stimolare l'impegno e il senso di responsabilità del singolo nei confronti della classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE
Le verifiche sono state finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, e a determinare la validità dell'approccio metodologico e delle tecniche impiegate. Sono state effettuate verifiche scritte e orali durante e alla fine di ogni unità didattica, per individualizzare l'insegnamento ed organizzare, all'occorrenza, le necessarie attività di recupero.

La valutazione trimestrale e finale, basata sulle griglie stabilite durante la riunione per materia, ha tenuto conto principalmente dei risultati delle prove effettuate in itinere, e del raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati. L'impegno nello studio e la partecipazione consapevole all'attività didattica hanno contribuito alla formulazione del giudizio finale.

Per gli alunni con DSA non sono stati valutati eventuali errori di ortografia e lettura. Come da linee guida ministeriali, si è tenuto conto più dei contenuti che non della correttezza formale.

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe ha partecipato alle lezioni in modo piuttosto discontinuo, con qualche criticità di un certo rilievo da un punto di vista disciplinare; e tuttavia, la maggior parte degli alunni ha raggiunto infine un profitto complessivamente sufficiente.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Le bar et les boissons : les boissons chaudes et froides, les bières, le cidre, les eaux-de-vie, les apéritifs traditionnels français, les cocktails ;

Les menus religieux ;

Banquets et grands buffets ;

Les bars à eaux ;

Le sommelier, le serveur, le barman ;

Le CV et la lettre de motivation ;

Allergies et intolérances - Les régimes alimentaires pour cœliaques ;

Les fromages français ;

Traditions et fêtes françaises ;

Quelques régions françaises : Provence-Alpes-Côte d'Azur, Le Grand-Est, La Bretagne, Auvergne-Rhône-Alpes, La Nouvelle Aquitaine.

Inoltre, lettura di alcune pagine di letteratura, e in particolare:

- Jacques Prévert : *Barbara, Pour toi mon amour, Déjeuner du matin ;*
- Cenni sulla pubblicazione del manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti.

Grammatica:

Ripasso dei principali argomenti finora trattati, tra cui i pronomi relativi, i gallicismi, il *passé composé*, l'imperativo, i comparativi, i superlativi, la formazione e l'uso del participio presente e del gerundio, l'indicativo imperfetto, il futuro semplice, il condizionale presente, il futuro anteriore, il condizionale passato.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Trimestre: <i>Droits fondamentaux de l'homme</i> Pentamestre: <i>Le service civique</i>	
INSEGNAMENTO	I.R.C.
DOCENTE	Prof. Antonio Porcelli
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	“Verso dove?”, di Pagazzi Stefano, volume unico, Edizioni ElleDiCi

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze Conoscere la differenza tra Irc e catechesi; la nascita del senso religioso; la visione dell'uomo nel Cristianesimo e nelle altre religioni; la visione cristiana dell'affettività e della vita dopo la morte; l'etica del lavoro; la preghiera nelle varie religioni; le usanze alimentari nelle religioni; le feste nelle principali religioni
In termini di competenze - Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità; - Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Metodi: lezione frontale interattiva con momenti di confronto e dibattito tra allievi, e tra allievi e insegnante. Mezzi e strumenti: utilizzo sporadico del libro di testo, lettura articoli di giornale e commento a fatti rilevanti di cronaca, proiezione di spezzoni di film per favorire il dialogo e la riflessione.

VERIFICA E VALUTAZIONE
<u>Verifica</u>: interventi individuali all'interno di momenti di confronto del gruppo classe, domande di vario tipo per accertare la conoscenza degli argomenti oggetto di studio e la capacità di collegamento all'interno della disciplina e con altre discipline.

Valutazione: personale-orale e di gruppo. Criteri di valutazione: impegno e partecipazione alle lezioni, riflessione e costruzione di un buon clima in classe, offerta di aiuto e sostegno ai compagni, capacità critica nell'assimilazione dei contenuti proposti.

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe, nel corso del triennio, si è distinta per correttezza e maturità, dimostrando altresì notevole interesse per la materia e partecipando attivamente e assiduamente alle lezioni. Il clima riscontrato è stato molto costruttivo e disteso, di conseguenza il lavoro si è svolto in un contesto produttivo. Sono stati raggiunti gli obiettivi didattici della progettazione iniziale.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

- I fenomeni del paranormale e la loro dimensione religiosa;
- La gestione del tempo e il miglioramento della produttività personale;
- La ricerca della pace e le attuali problematiche geo-politiche internazionali;
- La differenza tra matrimonio civile e religioso;
- La festa del Natale e della Pasqua (differenze) con i loro simboli;
- La Quaresima e il senso del digiuno nelle religioni;
- Resurrezione, rianimazione e reincarnazione (differenze);
- La ricchezza e l'etica. La parabola del ricco epulone;
- La differenza tra uomo e animale nelle religioni;
- L'amicizia e il perdono nel Cristianesimo;
- La Chiesa e le dittature: comunismo e fascismo. I Patti lateranensi;
- La pena di morte: valutazioni etiche e morali;
- Il senso del lavoro nel Cristianesimo e la scoperta della propria vocazione;
- La cura dell'ambiente: il consumo responsabile per il perseguimento dell'obiettivo della cura del creato e di uno sviluppo sostenibile.

Argomenti che si prevede di svolgere nel mese di maggio:

- La ricerca del senso della vita. La logoterapia di Viktor Frankl e la sua esperienza. Il valore della vita nelle situazioni di sofferenza: l'eutanasia. Valutazioni etiche e morali;
- Le prescrizioni alimentari nelle religioni;

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

- La lotta alla mafia e l'educazione alla legalità. Gli esempi di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Giovanni Paolo II. Il diritto alla privacy;
- La dignità umana e i diritti inalienabili dell'uomo.
- La lotta alle dipendenze e al cyberbullismo.
- Il valore universale della solidarietà.

- La lotta agli sprechi alimentari.

INSEGNAMENTO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	MASSIMO TRANQUILLI
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	” PIU’ MOVIMENTO SLIM ”- ED. Marietti Autori – G. Fiorini – S. Bocchi – S.Coretti – E. Chiesa

OBIETTIVI DELL’INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Conoscere le modalità corrette di pratiche sportive adeguate all’espressione della propria maturazione personale. Conoscere le principali strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi praticati a scuola. Conoscere i principi dell’etica sportiva e del fair play. Conoscere le situazioni a rischio per la propria e l’altrui incolumità nell’ambito delle attività sportive e motorie e in altri ambiti.
In termini di competenze
Saper esprimere un’attività motoria complessa ed adeguata alla completa maturazione personale. Saper praticare giochi sportivi applicando adeguate strategie tecnico tattiche. Saper affrontare il confronto agonistico con etica sportiva, rispettando le regole e il fair play. Saper assumere e mantenere comportamenti adeguati alla salvaguardia della propria e altrui incolumità sia nella pratica sportiva che in altri ambiti. Saper collaborare con i compagni e con l’insegnante. Saper accettare i propri ed altrui “limiti”.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Seguendo le indicazioni nazionali, ho progettato la mia didattica per competenze basandola sui nuclei fondanti delle scienze motorie. Ho sviluppato un percorso che ha condotto l’alunno oltre che alla consapevolezza della propria corporeità, attraverso la sperimentazione delle varie attività sportive, anche alla capacità di agire in modo responsabile valutando quanto viene posto in atto, riconoscendone cause ed errori, individuando e attuando adeguate procedure di correzione ed assumendosi responsabilità personali. Ho utilizzato i seguenti metodi: lezione frontale, problem solving, cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale. Ho tenuto conto dell’individualità dell’alunno, delle diversità morfo-fisiologiche dei due sessi e delle richieste degli

alunni. In particolare per gli alunni con B.E.S. sono stati utilizzati strumenti compensativi e misure dispensative adeguati a favorirne l'inclusione e l'autonomia personale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella scuola delle competenze, attraverso l'osservazione sistematica del processo d'apprendimento (competenze disciplinari e trasversali) un sistema di valutazione adeguato deve valutare cosa lo studente "sa fare con ciò che sa", cioè deve abbinare ciò che sa ad una valida capacità di ragionamento o di problem solving. La valutazione, quindi, non deve risolversi in un giudizio finale ma svilupparsi essenzialmente in itinere per concorrere al processo di costruzione delle competenze con assidui feedback che stimolano l'apprendimento, insistendo sulle strategie per superare le debolezze e non sulle sanzioni che quest'ultime possono comportare. Deve essere uno strumento condiviso tra insegnanti e allievi, attraverso il quale gli allievi, conoscendo metodi, strumenti e parametri, possono conoscere gli obiettivi di apprendimento e quindi apprendere più consapevolmente e più autonomamente. Importante è il processo di autovalutazione attraverso il quale l'allievo misura le proprie competenze, venendo stimolato ad apprendere di più. Ho tenuto conto del livello di partenza del singolo alunno, delle capacità di esecuzione motoria, dell'impegno, della frequenza alle lezioni, della partecipazione, della capacità di collaborare e del comportamento.

OSSERVAZIONI GENERALI

L'attività didattica del docente è riferita agli ultimi tre anni del corso di studi, durante i quali si è potuto instaurare un rapporto cordiale che ha favorito l'interazione docente - alunni; ciò ha permesso, con più facilità, di consolidare per la maggior parte della classe il concetto di cultura motoria e sportiva dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero-salute). Il programma è stato svolto regolarmente e gli obiettivi e le competenze prefissati nella programmazione iniziale sono stati raggiunti da tutti gli alunni, nelle ovvie differenziazioni di potenzialità ed impegno.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

- La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. Consolidamento schemi motori e miglioramento capacità organico muscolari.

- Lo sport, le regole e il fair play. Conoscenza e pratica della pallavolo: tecnica dei fondamentali individuali e di squadra. Il gioco (applicazione del regolamento, acquisizione di competenze tattiche, sviluppo della collaborazione).

Conoscenza e pratica del calcio a cinque: acquisizione dei fondamentali individuali e loro applicazione in fase di gioco. Conoscenza del regolamento.

Conoscenza e pratica della pallacanestro: acquisizione dei fondamentali individuali. Conoscenza del regolamento.

Conoscenza e pratica del Badminton : acquisizione dei fondamentali individuali e loro applicazione in fase di gioco. Conoscenza del regolamento.

Conoscenza e pratica del calcio balilla : acquisizione della tecnica di gioco sia nel singolo che nel doppio. Conoscenza del regolamento.

Conoscenza e pratica del tennistavolo : acquisizione della tecnica di gioco sia nel singolo che nel doppio. Conoscenza del regolamento.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento (il movimento come prevenzione).

Prevenzione degli infortuni (rispetto delle regole di comportamento in palestra; rispetto del regolamento d'Istituto e del materiale scolastico; il riscaldamento; l'abbigliamento sportivo).

I danni del fumo.

Attività in ambiente naturale.

UDA pentamestre - il Pianeta, la nostra casa :cittadini consapevoli e consumatori responsabili.

Compito di realtà – Sport e ambiente: un legame sostenibile.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sport e legalità : un unico valore.

Rispettare sé stessi, gli altri, i beni pubblici in generale e in particolare quelli scolastici.

Lo Sport e la Costituzione Italiana.

Lo sport e il gioco strumenti per stabilire relazioni positive e comportamentali adeguati al contesto sociale.

INSEGNAMENTO	Materia alternativa
DOCENTE	prof.ssa Jessica Siravo
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Nessuno

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

In termini di conoscenze:

- Analisi critica di opere cinematografiche
- Riflessione su tematiche sociali e culturali attraverso il cinema
- Approfondimento delle tecniche cinematografiche (regia, montaggio, sceneggiatura, fotografia)
- Contestualizzazione dei temi affrontati nei film rispetto a realtà sociali e professionali

In termini di competenze:

- Capacità di analizzare e interpretare film con un approccio critico
- Argomentazione e discussione su tematiche legate ai film visti
- Sviluppo della capacità di confronto tra il linguaggio cinematografico e quello quotidiano
- Consapevolezza delle implicazioni sociali e culturali delle storie raccontate nei film

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

- Proiezione di film e analisi visiva
- Strumenti digitali
- Discussione guidata
- Confronto

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Discussioni di gruppo: ogni studente ha avuto l'opportunità di esprimere il proprio punto di vista sui film visti e sulle tematiche affrontate.
- Interventi orali: analisi delle scene chiave, interpretazione del messaggio del film, approfondimenti sulle tecniche cinematografiche utilizzate.
- Osservazione della partecipazione e dell'interesse: valutazione della capacità di interagire, fare collegamenti tra i contenuti e proporre riflessioni personali.

OSSERVAZIONI GENERALI

Nel corso delle lezioni, la classe ha mostrato:

- Interesse e partecipazione attiva nella discussione dei film e dei temi trattati
- Capacità di esporre opinioni personali in maniera argomentata
- Approfondimenti spontanei su aspetti tecnici e narrativi
- Diversi livelli di coinvolgimento, con alcuni studenti più attivi nel dibattito e altri più riservati

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

I film selezionati hanno permesso di esplorare tematiche legate al mondo scolastico e sociale:

1. The Chef – Riflessione sul mondo della cucina professionale, sulla passione e sull'impegno necessario per eccellere in un settore competitivo.

- Collegamenti scolastici: educazione alimentare, imprenditorialità nel settore gastronomico, lavoro di squadra e leadership.

- Tecniche cinematografiche: montaggio dinamico, uso della luce nelle scene di cucina, ritmo narrativo.

2. L'arte di vincere – Analisi della determinazione e dell'intelligenza strategica applicata allo sport e al management.

- Collegamenti scolastici: matematica e analisi statistica, leadership e gestione delle risorse, etica e meritocrazia.

- Tecniche cinematografiche: uso del montaggio per trasmettere tensione, costruzione del personaggio attraverso dialoghi e inquadrature.

3. The Social Network – Approfondimento sull’impatto della tecnologia e dei social media nella società moderna.

- Collegamenti scolastici: informatica e sviluppo tecnologico, imprenditorialità digitale, etica nell’uso dei social network.

- Tecniche cinematografiche: fotografia fredda per sottolineare l’ambiente digitale, ritmo serrato nei dialoghi, utilizzo delle musiche per enfatizzare il contesto.

4. Smetto quando voglio – Analisi del mondo della ricerca, delle problematiche legate all’occupazione e delle conseguenze dell’uso delle droghe.

- Collegamenti scolastici: chimica e neuroscienze, etica della ricerca e occupazione giovanile, impatto sociale delle droghe.

- Tecniche cinematografiche: commedia e dramma mescolati per trattare un tema serio con ironia, utilizzo del colore e della fotografia per rappresentare i vari ambienti.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL’AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

L’educazione civica è stata integrata nel programma attraverso l’analisi dei film, permettendo agli studenti di riflettere su temi fondamentali come etica, responsabilità sociale, legalità e cittadinanza digitale. Ogni opera ha fornito spunti per comprendere l’importanza dell’impegno personale e collettivo nella società contemporanea.

INSEGNAMENTO	Diritto e tecniche strutture ricettive
DOCENTE	Marta Regini
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	Gestire le imprese ricettive, Rascioni, Ferriello

OBIETTIVI DELL’INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Caratteristiche e dinamiche mercato turistico e relativa normativa; tecniche di marketing in particolare nel settore terziario; analisi dell’ambiente e scelte strategiche di pianificazione e programmazione; controllo di gestione; business plan.
In termini di competenze
Comprendere le dinamiche del mercato e della domanda; applicare le tecniche di comunicazione più idonee al contesto; promuovere i principi dell’ecosostenibilità ambientale e sociale; utilizzare le tecniche tradizionali ed innovative per l’organizzazione e promozione dei servizi offerti; individuare e riconoscere i gusti della clientela; anticipare le aspettative della clientela; supportare la predisposizione di servizi in linea con la domanda.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI
Lezioni frontali, partecipate, Cooperative learning, Peer tutoring, Simulazioni

VERIFICA E VALUTAZIONE
Verifiche scritte e orali, verifiche di prodotto e di processo

OSSERVAZIONI GENERALI
La classe si presenta eterogenea nei livelli di apprendimento ma nel complesso è riuscita a raggiungere un livello più che sufficiente nella materia, nonostante negli ultimi anni non ci sia mai stato un docente di ruolo e si siano susseguiti diversi supplenti.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI
Il mercato turistico (caratteri, fattori influenzanti, dinamiche) Gli organismi e le fonti normative internazionali (cenni) Il mercato turistico nazionale (strumenti di analisi e dinamiche) Gli organismi e le fonti normative interne (cenni) Le nuove tendenze del turismo in Italia e in Europa Il marketing (aspetti generali, mkt strategico, mkt operativo, mkt turistico) Il marketing strategico (analisi interna, esterna, concorrenza, domanda, segmentazione, target, posizionamento, obiettivi, strategici) Il marketing operativo (mkt mix) Il marketing plan (composizione, struttura e attività pratica di simulazione) Pianificazione, programmazione e controllo di gestione Il budget (budget economico, investimenti e settoriali/ attività pratica di simulazione). Il business plan (cenni).

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
Economia circolare, Sostenibilità sociale ed ambientale nelle aziende del terzo settore.

INSEGNAMENTO	ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE
DOCENTE	SERENA POLINORI
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	SMART CHEF IN SALA E BAR - Per il quarto e quinto anno per l'articolazione servizi di sala bar e vendita GIOVANNI SALVIANI HOEPLI

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze

Lo studente di Enogastronomia e Innovazione deve conoscere l'insieme di processi, fatti, principi, teorie e pratiche relative all'insegnamento.

In termini di competenze

Lo studente deve avere la competenza e capacità di saper applicare e di usare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi inerenti agli obiettivi dell'insegnamento.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

- ✓ Lezione frontale per presentare gli argomenti di studio
- ✓ Cooperative learning, attraverso il lavoro collettivo guidato e autonomo
- ✓ Problem solving, attraverso la definizione individuale e collettiva di un caso pratico
- ✓ Lavoro di ricerca in aula o a casa
- ✓ Compiti di realtà
- ✓ Elaborazione di schemi, tabelle, schizzi, dispense elaborate dal docente che sintetizzano i temi fondamentali
- ✓ Pausa didattica e recupero in itinere

VERIFICA E VALUTAZIONE

- ✓ Orale

Per il colloquio orale è stato applicato il seguente criterio di valutazione:

- ✓ impegno e partecipazione al dialogo didattico-educativo, livello di partenza e continuità nello studio, grado di acquisizione dei contenuti, autonomia e senso critico.

OSSERVAZIONI GENERALI

Sono stati forniti agli studenti tutti i metodi, mezzi e strumenti tali da poter cogliere i caratteri fondamentali dell'insegnamento venendo incontro alle varie esigenze, fermandosi con il piano di lavoro quando necessario per approfondire al meglio le lezioni svolte.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Stili di cucina:

1. Cucina classica
2. Nouvelle cuisine in Francia
3. Nouvelle cuisine in Italia
4. Cucina creativa
5. Cucina fusion
6. Cucina etnica
7. Cucina destrutturata
8. Cucina molecolare
9. Cucina vegetariana
10. Cucina vegana

Cucina regionale italiana

Panoramica della cucina europea ed internazionale

Le certificazioni di qualità del settore gastronomico:

1. Iter per ottenere un marchio di qualità
2. Il disciplinare di produzione e le caratteristiche
3. Il consorzio di tutela
1. Dop
2. Igp
3. Stg
4. Pat
5. Deco
6. Biologico
7. Presidio Slow food
8. Marchi di qualità del territorio di appartenenza e italiani

La ristorazione

1. Le diverse tipologie di ristorazione
2. La ristorazione commerciale
 - a) Ristorazione tradizionale
 - b) Ristorazione di alta qualità
 - c) Ristorazione a tema
 - d) Ristorazione d'intrattenimento
 - e) Neoristorazione
3. La ristorazione collettiva
 - a) Ristorazione aziendale
 - b) Ristorazione sociosanitaria
 - c) Ristorazione scolastica
 - d) Ristorazione comunitaria o assistenziale
 - e) Ristorazione viaggiante (on board catering)
 - f) Organizzazione del servizio di catering
 - g) I sistemi di servizio nella ristorazione collettiva
 - h) Fasi del processo di produzione dei pasti nei tre sistemi di ristorazione collettiva

Menu

1. I pasti della giornata:
 - a) Breakfast (English e Continental)
 - b) Coffee break
 - c) Brunch
 - d) Lunch
 - e) Tea break
 - f) Happy hour
 - g) Dinner
 - h) Gala dinner
 - i) Souper
2. Tipologie di menu (fissi – à table d'hôte)
 - a) Turistico
 - b) A tema

- c) Del giorno
- d) Degustazione-gourmet
- 3. Tipologie di menu con scelta
 - a) Carta
 - b) Grande carta
 - c) Carte accessorie
- 4. Tipologie di menu concordati
 - a) Colazione di lavoro
 - b) Banchetti
- 5. Tipologie di menu
 - a) Ciclico
 - b) Rotativo
- 6. La standardizzazione dei menu
- 7. La successione delle portate
- 8. Opzione di menu per:
 - a) Vegetariani
 - b) Vegani
 - c) Latto-ovo-vegetariani
 - d) Per aspetti dietetici
 - e) Per aspetti religiosi
 - f) Per aspetti di allergie e intolleranze alimentari
- 9. Simbologia sui menu degli allergeni
- 10. Costruzione delle differenti tipologie di menu

La degustazione e l'analisi sensoriale

Il piatto e le sue guarnizioni

- a) Le fasi di preparazione di un piatto
- b) Le guarnizioni
- c) La presentazione dei piatti
- d) La sistemazione delle pietanze nei piatti
- e) L'aspetto cromatico delle pietanze
- f) Le presentazioni da evitare

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Biodiversità

Agricoltura sostenibile

Agenda 2030:

- 1 Cos'è
- 2 Le cinque "P" dello sviluppo sostenibile
- 3 Obiettivi: i 17 Goals

INSEGNAMENTO	<i>SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI</i>
DOCENTE	<i>FALCONE LAURA</i>
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	<i>Scienza e Cultura dell'alimentazione per i Servizi di Enogastronomia - Sala e Vendita</i> RODATO S. - EDIZIONE CLITT

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
- In termini di conoscenze: - Nuove tendenze di filiera dei prodotti alimentari - Allergie, intolleranze alimentari e malattie correlate all'alimentazione - Conoscenza delle principali cause di contaminazione chimica, fisica e biologica. - Conoscenza delle tossinfezioni alimentari e delle loro modalità di trasmissione - Conoscenza sistema HACCP e qualità degli alimenti - Valutazione del fabbisogno energetico totale giornaliero e della sua ripartizione attraverso la conoscenza delle tabelle LARN - Saper indicare le principali caratteristiche di una dieta equilibrata in funzione delle diverse necessità <u>fisiologiche</u> e <u>patologiche</u>.
In termini di competenze - Agire nel sistema di qualità' relativo alla filiera produttiva di interesse - Individuare le caratteristiche organolettiche, merceologiche e nutrizionali dei nuovi prodotti alimentari - Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali individuando le nuove tendenze della filiera alimentare - Operare nell'ambiente di lavoro con consapevolezza sui rischi biologici, chimici, fisici. - Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, tutela del settore agroalimentare -Valorizzazione del Made in Italy. - Predisporre menù' coerenti con il contesto e le esigenze della clientela anche in relazione a specifiche necessità' dietologiche - Saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico; saper controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali da parte del docente
Spiegazioni ulteriori all'inizio di ogni lezione
Ripasso in classe degli argomenti in vista della verifica

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione delle verifiche in classe si sono basate su diversi fattori:
l'impegno, la partecipazione, la puntualità nella consegna dei compiti a casa, la presenza in classe e in video durante le lezioni.
Interrogazioni, relazioni su lavori individuali o di gruppo
In particolare ho tenuto conto dell'atteggiamento attivo alle videolezioni e in presenza, l'impegno, la consegna dei lavori.
Nelle valutazioni ho tenuto conto di:
Conoscenza e completezza degli argomenti
Pertinenza dei contenuti in relazione alla richiesta
Correttezza formale

OSSERVAZIONI GENERALI

La classe 5 C, assegnata alla sottoscritta con annualità 2022/2023, si è mostrata nel corso dell'ultimo anno molto eterogenea, alcuni allievi hanno incontrato difficoltà a mantenere la giusta concentrazione in aula e, un'applicazione costante. Altri invece hanno avuto un atteggiamento sempre propositivo con un discreto interesse e partecipazione al lavoro e al programma svolto.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

DIETA EQUILIBRATA	-Il metabolismo basale e il fabbisogno energetico -Larn e dieta equilibrata -Linee guida per una sana alimentazione italiana
LA DIETA EQUILIBRATA:	Le diete nelle diverse condizioni fisiologiche: dieta equilibrata, dieta vegetariana, vegana, crudista. L'alimentazione nella ristorazione: Catering, Banqueting, tipologia di menù. fast food, slow food Piramidi alimentari,- nuova piramide mediterranea. Obesita', sindrome metabolica, Diabete Reazioni Avverse degli alimenti: Allergie ed intolleranze alimentari.

DIETA IN CONDIZIONI FISIOLOGICHE E PATOLOGICHE	
LA CONTAMINAZIONE DEGLI ALIMENTI	-Contaminazione fisica chimica, da metalli pesanti, da fitofarmaci -Contaminazione biologica degli alimenti da prioni, batteri, virus, funghi protozoi ed elminti -Le tossinfezioni alimentari
-LA SICUREZZA ALIMENTARE - NUOVE TENDENZE DI - FILIERA-ALIMENTARE - QUALITA' DEGLI ALIMENTI	-Igiene e sicurezza nell'ambito ristorativo -L'autocontrollo ed il sistema HACCP -Controllo HACCP nel sistema ristorativo -Sicurezza alimentare e filiera produttiva -Filiera corta – km 0 e sviluppo sostenibile. Marchi legati alla qualità d'origine. I nuovi prodotti alimentari Alimenti alleggeriti o light

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA
LE BEVANDE ALCOLICHE – DANNI ALL'ORGANISMO - PENTAMESTRE

INSEGNAMENTO	Enogastronomia Sala e Gestione Eventi
DOCENTE	Annunziata Valentino
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	SALABAR SMART - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO- Hoepli

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO
In termini di conoscenze
Le figure professionali e la loro importanza. ☐ Le abitudini alimentari. ☐ Comunicare l'offerta enogastronomica. ☐ I menù e le carte. ☐ Il bar, i drink e la gestione. ☐ Conoscere il processo con la quale il mosto diventa vino ed essere in grado di associare i vini più rappresentativi alle diverse regioni italiane. ☐ La degustazione di un vino in riferimento al suo aspetto, al suo bouquet aromatico e al suo equilibrio tra morbidezze e durezza. ☐ Conoscere oltre all'enografia nazionale, i vini principali francesi. ☐ Marchi di qualità, legislazione e disciplinari. ☐ Il vino, sensibile come un essere vivente e ottima fonte di guadagno. ☐ Conoscere le basi per un corretto abbinamento cibo-vino.

In termini di competenze

L'alunno conosce i ruoli all'interno della brigata

- ☐ Individua il contesto culturale e le esigenze della clientela.
- ☐ Il discente in linea generale è in grado di pianificare un'offerta enogastronomica posizionandosi nel mercato di riferimento.
- ☐ L'alunno è in grado di stilare una carta con la corretta gestione degli acquisti.
- ☐ Principali categorie e tecniche di preparazione di cocktails, stock bar e calcolo della gradazione alcolica di un drink.
- ☐ Il discente, in linea generale, è in grado di capire in base al vino in esame quale tecnica di vinificazione è stata utilizzata per la sua produzione
- ☐ Riconoscere le qualità di un vino valutandone il colore, la famiglia dei profumi e il gusto.
- ☐ Dopo aver appreso le perle enologiche più rappresentative, il discente sarà in grado di stilare una semplice carta.
- ☐ Riconoscere i marchi di qualità e denominazioni d'origine.
- ☐ Il discente è in grado di scegliere il vino in maniera oculata in base al target a cui ci si rivolge e conservarlo.
- ☐ Il discente è in grado di abbinare a ogni piatto il giusto vino.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezione frontale per presentare gli argomenti di studio

- ☐ Mappa concettuale degli argomenti
- ☐ Cooperative learning, attraverso il lavoro collettivo guidato e autonomo
- ☐ Lavoro di ricerca in aula o a casa
- ☐ Problem solving, attraverso la definizione individuale e collettiva di un caso pratico.
- ☐ Elaborazione di schemi, tabelle, schizzi, dispense elaborate dal docente che sintetizzano i temi fondamentali studiati
- ☐ Lezione pratica per fornire professionalità
- ☐ Recupero in itinere dove necessario

VERIFICA E VALUTAZIONE

Orale

Per il colloquio orale è stato applicato il seguente criterio di valutazione:

- ☐ impegno e partecipazione al dialogo didattico-educativo, livello di partenza e continuità nello studio, grado di acquisizione dei contenuti, autonomia e senso critico.

OSSERVAZIONI GENERALI

Sono stati forniti agli studenti tutti i metodi, mezzi e strumenti tali da poter cogliere i caratteri fondamentali dell'insegnamento venendo incontro alle varie esigenze, fermandosi con il piano di lavoro quando necessario per approfondire al meglio le lezioni svolte.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Igiene e conservazione degli alimenti
La storia del menù l'evoluzione e le altre carte.
La ristorazione commerciale e collettiva.
Catering e Banqueting.
La distillazione
Classificazione dei distillati
I vari distillati

Il bar, linee guida per la realizzazione di un cocktail, calcolo gradazione alcolica; il drink cost.

I cocktails le tecniche di miscelazione e di preparazione, le dosi, il servizio.

L'enologia

Vinificazione e la fermentazione alcolica.

il vino, la storia, il ciclo biologico della vite, la vendemmia, la vinificazione, i vini liquorosi, i passiti, i disciplinari e la legislazione, e i marchi di qualità.

Le regioni italiane: con approfondimento sul Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana, Campania, Sicilia, Lazio.

Abbinamento cibo vino.

Marchi di qualità

Il sommelier, le fasi di degustazione.

Gli spumanti e lo champagne; metodo champenoise e charmat.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Bere Responsabile

L'etica professionale del barman

INSEGNAMENTO	LINGUA INGLESE
DOCENTE	MICHAELA MARINUCCI
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE	MASTERING SERVICE - ELI PUBLISHING

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

In termini di conoscenze

In termini di competenze

COMPETENZE RAGGIUNTE:

Le seguenti competenze sono state raggiunte in modo efficace da una minoranza della classe

L1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

L2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

L3 Produrre testi di vario tipo.

L4 Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

L6 Utilizzare e produrre testi multimediali.

KEY SKILLS AND TERMINOLOGY:

READING AND SPEAKING: Describe pictures in English related to some specified issues.

WRITING AND SPEAKING: Answer the given questions and express personal opinions about specific topics.

READING, LISTENING AND SPEAKING: Read, understand, sum up excerpts related to the given themes.

WRITING: Write short/medium length piece of writings about specific issues.

USE OF ENGLISH: Use specific terminology about the given matters.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni deduttive basate sull'attivazione degli schemi e warm-up per introdurre un argomento, tramite una foto, una mappa, un testo. Presentazioni individuali e sviluppo della capacità comunicativa della micro lingua nel settore sala in inglese con ricerche nel web.

Studio della lingua inglese in termini di significato, forma e pronuncia (MFP)

Meaning Form and Pronunciation.

Descrizione delle immagini: produzione spontanea della L2 nei contesti della micro lingua.

Mappa concettuale degli argomenti

Cooperative learning, attraverso il lavoro collettivo guidato e autonomo

Compiti di realtà

Elaborazione di schemi, tabelle, schizzi, dispense elaborate dal docente che sintetizzano i temi fondamentali studiati

Problem solving, attraverso la definizione individuale di un caso pratico

Lavoro di ricerca in aula o a casa

Dispense che sintetizzano i temi fondamentali studiati

Recupero in itinere ove necessario

Utilizzo del libro di testo e degli esercizi correlati

VERIFICA E VALUTAZIONE

Orali, per potenziare la capacità espressiva

Scritte per potenziare la conoscenza e il grado di competenza nella scrittura

Per il colloquio orale è stato applicato il seguente criterio di valutazione:

Impegno e partecipazione al dialogo didattico-educativo, livello di partenza e continuità nello studio, grado di acquisizione dei contenuti, autonomia e senso critico

Per le verifiche scritte sono stati accertati:

Accertamento dei prerequisiti;

Analisi in itinere delle conoscenze e competenze acquisite;

Analisi globali dei risultati.

OSSERVAZIONI GENERALI

Sono stati forniti agli studenti i metodi, mezzi e strumenti tali da poter cogliere i caratteri fondamentali della disciplina venendo incontro alle esigenze peculiari.

ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

FOOD AND HEALTH

Guidelines for a healthy eating and most important nutrients

The Mediterranean diet and the Pyramid of Food.

Teenagers eating behaviours and food problems.

Eating disorders: bulimia, anorexia and binge eating.

Teenagers' drinking behaviour: binge drinking.

FOOD TODAY

Organic Food

Genetically Modified Organisms

The Slow Food philosophy

The Fast Food industry

Global VS. Local - general overview of Globalization

3. THE WORLD OF CATERING

Working in the catering industry: the world of hospitality

Different kinds of catering

Profit or Commercial catering

No profit or welfare catering

The Marketing Mix

4. CAREER OPPORTUNITIES

Professional profiles: the waiting staff

Personal experiences and internship

Personal future plans.

5 SAFETY PROCEDURES

Food safety and food quality

HACCP - HACCP principles

LEARNING OUTCOMES:

MODULE 1 - FOOD AND HEALTH: recognize and cope with unhealthy eating behaviours. Read and understand guidelines for healthy eating habits. Talk about the principles and ingredients of the Mediterranean diet and the pyramid of food. Express personal opinions about teenagers and food problems. Talk about the main eating disorders and their symptoms.

MODULE 2 - FOOD TODAY: talk about food choices, express personal opinions about organic food and GMOs. Express opinions about the positive and negative aspects of Fast Food industry and Fine Dining.

MODULE 3 - THE WORLD OF CATERING: know the two most important branches of food industry. Read and understand instructions about The Catering Industry and the staff working in it. Some hints about the marketing mix.

MODULE 4 - CAREER OPPORTUNITIES: talk about professional profiles of people working in the catering industry. Talk about personal work experiences. Talk about personal future plans.

MODULE 5 - SAFETY PROCEDURES: talk about rules and procedures.

ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sustainable cities and communities.

- Agenda 2030 - Goal 3: Good health and well being: "Going to extremes": Eating disorders

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
H	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

I	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
L	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)			VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE _____/5= _____		

*NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta

H	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	Assente
I	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)			VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE_____/5= _____		

***NB.** Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10				
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

H	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	Assente
I	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)			VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE_____/5= _____		

*NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B (DSA/BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato B (DSA/BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia: Uso dei documenti Registro linguistico Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato B (DSA/BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente,	5
		originale Completa e	4
		omogenea	3
		Complessivamente	2,5
		adeguata Parziale	1,5
		Limitata, scarsa	
B. Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
			3,5
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	
			Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma	4
		non coeso Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato C (PEI ORDINARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato C (PEI ORDINARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia: Uso dei documenti Registro linguistico Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato C (PEI ORDINARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente,	5
		originale Completa e	4
		omogenea	3
		Complessivamente	2,5
		adeguata Parziale	1,5
		Limitata, scarsa	
B. Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non	4
		coeso Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
	Uso dei documenti	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
	Registro linguistico	Coerenza parziale, limitata	2,5
	Titolo – destinatario - parafrasi	Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
	Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente,	5
		originale Completa e	4
		omogenea	3
		Complessivamente	2,5
		adeguata Parziale	1,5
		Limitata, scarsa	
B. Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
			2
		Rielaborazione non espressa o non corretta	
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Alunno/a	
Classe:	
Prova:	

		Grado valutazione	Valutazione
Indicatore 1			
Aderenza consegna	4	Raggiunta parzialmente	
	6	Sostanzialmente raggiunta	
	8	Raggiunta in modo soddisfacente	
	10	Raggiunta in modo più che soddisfacente	
			____/10
Indicatore 2			
Autonomia nello svolgimento			
	4	Guidato/a	
	6	Parzialmente guidato/a	
	8	In autonomia	
	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo	
			____/10
			____/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Allegato A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(indicare insegnamento 1 e insegnamento 2)

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
COMPRENSIONE Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo improprio e con varie imprecisioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, corretto e comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo rigoroso e appropriato.	
TOTALE			/20

Allegato B (DSA/BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(indicare insegnamento 1 e insegnamento 2)

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
TOTALE			/20

Allegato C (PEI ORDINARIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(indicare insegnamento 1 e insegnamento 2)

Candidato/a _____ Classe V _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO OTTENUTO
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
TOTALE			/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'inizio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato B (DSA/BES)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare essenziali e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato C (PEI ORDINARIO)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi della diversa disciplina del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto le conoscenze acquisite, istituendo collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare essenziali e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

11/02/2025

TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

GIOVANNI PASCOLI Il ponte (da Myricae)

(Nel sonetto, incluso nella raccolta Myricae, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
le infinite scalèe del tempio azzurro.

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Trova alcuni esempi e spieganene i motivi.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi caratteristici, con riferimento ad esempi di altre poesie di Pascoli studiate nel tuo percorso scolastico o personale.

TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

IL RUOLO DELLA DONNA - Viola Ardone, Oliva Denaro (2021)

Viola Ardone (Napoli 1974) insegna latino e italiano al liceo. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Il treno dei bambini* (2019) e il romanzo da cui è tratto questo passo, *Oliva Denaro* (2021). Siamo alla fine degli anni Sessanta a Martorana, un paesino della Sicilia rurale. Prendendo ispirazione dalla storia di Franca Viola, la prima italiana che scelse di denunciare il proprio stupratore e non accettare un matrimonio riparatore, Viola Ardone, con il suo personaggio di Oliva Denaro (anagramma del nome della scrittrice), riflette in generale sulla condizione femminile troppo spesso vittima di giudizi e pregiudizi.

La femmina è una brocca: chi la rompe se la piglia, così dice mia madre. Io ero più felice se nascevo maschio come Cosimino, ma quando mi fecero nessuno si curò del mio parere. Dentro la pancia noi due stavamo insieme ed eravamo uguali, però poi siamo venuti diversi: io con la camicina rosa e lui celeste, io con la bambola di pezza e lui con la spada di legno, io con la vestina a fiori e lui con le braghette a righe.

A nove anni lui aveva imparato a fischiare, con e senza le dita, mentre io sapevo farmi la coda, sia bassa che alta. Adesso che ne abbiamo quasi quindici, lui è diventato dieci centimetri più alto di me e può fare molte cose più di me: camminare per il paese con il sole e con il buio, mettere i pantaloni corti e, nei giorni di festa, anche lunghi, parlare con le femmine e con i maschi di tutte le età, bere un bicchiere di vino alla domenica con l'acqua dentro, dire parolacce, sputare e, quando è stagione, correre fino alla spiaggia e farsi il bagno di mare con i calzoncini. Io sono favorevole al bagno di mare. Mia madre, tra noi due, preferisce Cosimino perché lui è chiaro di pelle e di capelli, come mio padre, e invece io sono nera, come il corvo. Non è una brocca, lui. Non si rompe. E se si rompe si rimette insieme. Io a scuola sono sempre stata brava, mentre Cosimino di studiare non aveva volontà. Mia madre non si dispiacque e gli disse che doveva rimboccarsi le maniche e trovare un buon lavoro per non fare la fine di mio padre. Io lo guardavo nell'orto, accovacciato sulle piante di pomodori: non mi sembrava che avesse fatto una fine, perché a lui, anzi, piace iniziare sempre cose nuove dal principio. Come quando, con i soldi ricavati dalla vendita delle lumache che avevamo raccolto dopo una abbondante pioggia, riuscì a comprarci le galline. Disse che il nome delle bestie potevo deciderlo io, e a me piacciono i colori: Rosina, Celestina, Verdina, Violetta, Nerina... Poi volle costruire il pollaio con le assi di legno e io gli passavo i chiodi, infine la mangiatoia per il becchime e io gli passavo il seghetto. Quando tutto fu pronto, gli chiesi: – Pa', lo tingiamo di giallo? Mia madre si intromise: – Che gliene cale alle bestie se è nero o è giallo? È sciupio. – Con il giallo sono più contente, – osservai, – e quando uno è contento fa più uova. – Ah, sì? Te l'hanno detto in un orecchio? – chiese mia madre.

Poi ci voltò le spalle e se ne tornò in casa borbottando nella sua lingua d'origine, il calabrese cosentino, che è diverso dal siciliano. Lo parla sempre quando ha i nervi intorcinati per non farsi intendere da noialtri e si lamenta di essersene venuta qua al Sud. Mio padre prese un pennello, lo immerse nel giallo, lo tirò fuori e il colore gocciolava nel secchio come le uova sbattute pronte per la frittata, mi sembrava addirittura di sentirne il profumino. Io sono favorevole alla frittata. Dipingevamo insieme e a ogni passata il colore brillava sotto il sole. – Salvo Denaro, hai la testa dura come il coccio: tale il padre, tale la figlia, – disse mia madre quando tornò in cortile. Ogni volta che era adirata lo appellava per nome e cognome, come fosse la maestra a scuola. – Mai una volta che mi dà ascolto. E a te: la gonna buona ti sei messa per lavorare, non sia mai Iddio si sporca! Vatti a cambiare, e mantieniti pulita, – ordinò, togliendomi il pennello di mano. – Te l'ho fatto, il figlio maschio, – aggiunse rivolta a mio padre, e chiamò mio fratello.

Cosimino uscì nell'aia e cominciò a pittare contro voglia, ma dopo dieci minuti gli principiò un dolore alla mano e se la svignò alla chetichella. Io nel frattempo avevo indossato il camice per i servizi, così ripresi a lavorare con mio padre fino a sera, quando le galline se ne andarono a dormire tutte contente nella loro casetta gialla. La mattina ne trovammo una stecchita: era Celestina. Per la puzza di pittura, urlò mia madre in calabrese. Per la febbre dei polli, mi sussurrò mio padre. Io non sapevo a chi dare ragione: lei parla parla, e sempre mi elenca tutte le regole, e in questo modo è facile disobbedirle. Mio padre invece fa spesso il silenzio, perciò non riesco mai a capire che cosa devo fare per essere amata. Come fu e come non fu, seppellimmo la gallina dietro l'orto, lui con l'indice e il medio uniti insieme disegnò una croce nell'aria davanti a sé. – Riposa in pace, – disse, e tornammo in casa. Anche la vita delle bestie è travagliosa, pensai io.

Comprensione e Analisi:

Puoi costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Osserva il tipo di linguaggio adottato e spiega, evidenziando luoghi del testo, perché si possa parlare di “regressione” e di “mimesi linguistica” dal punto di vista della tecnica narrativa.
3. Nel brano si fa riferimento al rapporto con le figure genitoriali: in che modo? Su che figura retorica, in proposito, è giocato il raffronto “lei parla parla, [...] Mio padre invece fa spesso il silenzio”?
4. Il capitolo inizia con un’espressione proverbiale: che significato assume la metafora ad essa sottesa?

Interpretazione

Commenta il passo proposto con particolare riferimento alla cosiddetta “questione di genere”, cioè alle relazioni di potere tra maschile e femminile, alle diverse forme politiche, giuridiche, economiche che, a seconda dei contesti di tempo e di luogo, queste relazioni hanno assunto. Nel corso dei tuoi studi hai sicuramente incontrato figure femminili considerate in campo letterario in modo diverso a seconda delle circostanze culturali in cui l’opera che ne trattava è stata prodotta. Se vuoi, attingi riferimenti anche al presente per una riflessione che, partendo dal testo, si allarghi ad altre considerazioni sul ruolo della donna nella società e sul cammino richiesto perché ottenga diritti pari a quelli dell’uomo.

TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ENERGIA PER L’ASTRONAVE TERRA

(Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, Energia per l’astronave Terra, Bologna, Zanichelli 2018.)

(Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell’energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell’Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un’intensa attività di divulgazione scientifica).

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c’è tanto bisogno è il passaggio dall’economia lineare all’economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti. Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine

della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana. L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, “il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta”. L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali. La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...]. Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono “conversione economica epocale”?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che “molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza”?
5. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva “ineludibile”: commenta tale affermazione.

Produzione

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA B2 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

LAVORARE CON I GRUPPI: UNA COMPETENZA TRASVERSALE PORTATRICE DI MOLTEPLICI OPPORTUNITÀ

(Francesca Andronico, in formazionecontinuapsicologia.it – aprile 2014)

Il gruppo può essere definito come una totalità dinamica un insieme di persone che funziona come un tutto, e non la semplice somma dei suoi partecipanti (Lewin, 1948), questo significa che in gruppo si attivano delle dinamiche peculiari; tali dinamiche si innescano indipendentemente dalla tipologia di gruppo, in quanto sono insite nella dimensione gruppal.

Tutti noi nasciamo in un gruppo, il gruppo familiare, ci sviluppiamo e continuiamo la nostra esistenza sempre all'interno di gruppi; si pensi al gruppo classe, al gruppo di amici, al gruppo di colleghi sul lavoro. Oltre a questi gruppi, che si formano più o meno spontaneamente all'interno dei contesti in cui l'individuo è inserito, possono esserci anche altri gruppi più formali e normativi, come le associazioni tra professionisti, o i team di lavoro, ma anche le squadre sportive. Insomma, lo stare in gruppo caratterizza e influenza lo stile di vita dell'individuo in diversi e numerosi settori della sua esistenza.

Tuttavia, nonostante il gruppo sia così intrinsecamente connesso alla vita dell'individuo, la gestione delle dinamiche di gruppo è una competenza specifica che necessita di formazione e pratica (Spaltro, 2005). Il gruppo è un fenomeno sociale e come tale è studiato dalle scienze umane quali la sociologia e la psicologia sociale. Entrambe le discipline, nel corso degli anni hanno prodotto numerosa letteratura sull'argomento, ma l'aspetto più interessante e maggiormente spendibile non è tanto la conoscenza sul funzionamento dei gruppi, quanto la competenza nella conduzione di essi. Nella società di oggi, infatti, il saper condurre gruppi è una competenza sempre più richiesta in diversi ambiti: si predilige il lavoro di gruppo sia nei contesti aziendali, che in quelli scolastici, ma anche nei contesti sanitari, negli studi multi professionali, e nello sport, così come in tanti altri settori. Le relazioni nei gruppi hanno specifiche regole.

All'interno di un gruppo, infatti, si attivano una serie di dinamiche che sono difficili da riconoscere e dunque da gestire; spesso accade inoltre che un gruppo non funzioni in base allo scopo per cui è stato formato e questo ulteriore problema complica già le complesse interazioni che si attivano al suo interno. Alla luce di tali osservazioni, apprendere tecniche di gestione e conduzione di gruppi risulta essere una competenza trasversale altamente spendibile in diversi ambiti e settori, in quanto come precedentemente accennato, il gruppo è uno strumento di lavoro sempre più utilizzato, e rappresenta

anche una modalità di interazione professionale. Gli elementi importanti da apprendere ai fini della conduzione di gruppi sono innanzitutto la consapevolezza su cosa sia il gruppo e cosa lo differenzia da altre formazioni sociali; successivamente è necessario conoscere quale sia il suo utilizzo come strumento di lavoro.

Altro elemento su cui è opportuno formarsi sono le dinamiche di gruppo, su cosa sono e su come imparare a gestirle, e come utilizzarle al meglio ai fini della propria professione; esistono diverse tecniche e strategie di gestione di gruppi derivanti da varie aree della disciplina quali ad esempio la psicologia del lavoro e delle organizzazioni che utilizza il team building nella gestione dei gruppi di lavoro; la psicologia scolastica che utilizza il circle time per la gestione del gruppo classe, e la psicologia clinica che utilizza lo strumento gruppo con finalità terapeutiche. Inoltre il gruppo risulta essere il contesto/contenitore/strumento privilegiato nell'ambito della formazione; al suo interno vengono utilizzate tecniche quali il brain storming, ed il role playing, utili rispettivamente ad aprire e chiudere una sessione formativa (Andronico, 2014).

Indipendentemente dagli strumenti e dalle tecniche specifiche per ogni ambito, sarà utile conoscere ed imparare ad affrontare le principali dinamiche che si attivano nei gruppi, quali il conflitto, l'interazione tra i membri, il raggiungimento degli obiettivi, etc. in quanto quando nella pratica professionale ci si troverà a dover gestire situazioni collettive, il professionista sarà in grado di non farsi cogliere impreparato di fronte all'emersione di queste situazioni, che come affermato in precedenza caratterizzano la vita dei gruppi, indipendentemente dalla loro formazione, dal loro scopo e dalla loro finalità.

Saper condurre un gruppo è una competenza complessa, e non può solo essere appresa sul campo, in quanto esporrebbe il conduttore al rischio che il gruppo non funzioni, o peggio che funzioni in maniera opposta allo scopo per cui si è creato, per tale motivo è utile imparare alcune tecniche generali di conduzione di gruppi, che il professionista, anche se alle prime armi, possa mettere in pratica, per fare in modo di garantire la buona riuscita del processo gruppale (Masci, 2009).

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Qual è la tesi sostenuta dall'autore? Il gruppo viene definito come "totalità dinamica".
3. Che cosa si intende con questa espressione?
4. Nel testo vengono usati i due termini "conoscenza" e "competenza". Qual è il loro significato?
5. Che cosa si intende per "competenza trasversale"?
6. Che cosa si intende con l'espressione "dinamiche di gruppo"?

Produzione

Traendo spunto da quanto letto nel testo, rifletti su ciò che significa per te il “gruppo”, sia nell’ambito familiare, che a livello di studio/formazione, ed esponi le tue considerazioni su quali sono a tuo avviso i punti di forza e di criticità che l’esperienza di gruppo può comportare. Argomenta opportunamente le tue osservazioni.

TIPOLOGIA B3 ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

IL QUOZIENTE DI INTELLIGENZA

(Christophe Clavé, Il quoziente di intelligenza, che era sempre in crescita, ora sta diminuendo, in “Italia Oggi”, 11 novembre 2020. Christophe Clavé, docente di Strategia e Gestione presso l’Institut des Hautes Études Economiques et Commerciales di Bordeaux, riflette in questo testo sul presunto calo di quoziente intellettivo che si starebbe registrando a partire dagli anni novanta del Novecento, mettendolo in relazione con la sfera del linguaggio)

«Il Quoziente d’Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è in continuo aumento (effetto Flynn). Questo almeno dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni ‘90. Da allora il QI è invece in diminuzione. È l’inversione dell’effetto Flynn. La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d’intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno.

Una di queste potrebbe essere l’impoverimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l’impoverimento della lingua: non si tratta solo della riduzione del vocabolario utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso. La graduale scomparsa di modi e tempi verbali (congiuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo.

La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di “colpi mortali” alla precisione e alla varietà dell’espressione. Solo un esempio: eliminare la parola “signorina” (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all’estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l’idea che tra una bambina e una donna non ci siano fasi intermedie. Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall’incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare.

La storia è ricca di esempi e molti libri (George Orwell - 1984; Ray Bradbury - Fahrenheit 451) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c’è

pensiero senza parole. Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale? Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro?

Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere è realmente accaduto? Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c'è la libertà.

Coloro che affermano la necessità di semplificare l'ortografia, scontare la lingua dei suoi "difetti", abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità, sono i veri artefici dell'impoverimento della mente umana. Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza».

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi fondamentali.
2. Che cosa si intende per «inversione dell'effetto Flynn»?
3. Secondo l'autore, qual è la causa principale di tale tendenza e perché?
4. A quali esempi ricorre l'autore per illustrare la sua tesi?
5. A chi si rivolge l'autore e per quali motivi?

Produzione

Clavé chiude il suo articolo affermando che «Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza». Come interpreti questa espressione? La condividi? Quali altre ragioni potrebbero esserci alla base della diminuzione del quoziente intellettivo nei Paesi più sviluppati?

Argomenta la tua riflessione facendo riferimento a letture ed esperienze personali, ed elabora un testo coerente e coeso, che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA

L'INGANNO DELLE MACCHINE E L'AI VEROSIMILE

(Testo tratto da Luca Delvecchio, L'inganno delle macchine e l'AI verosimile, ne Il Sole24Ore -
19/02/2023)

“I dispositivi di intelligenza artificiale sembrano oramai replicare alla perfezione alcune capacità cognitive ed espressive di noi esseri umani. ChatGPT è solo l'estremo approdo di un percorso il cui inizio rimanda alla metà del secolo scorso. Macchine e robot oggi abitano la nostra quotidianità in forme via via più pervasive, e ciò dà luogo a fenomeni che affascinano un numero sempre maggiore

di scienziati sociali e studiosi di discipline non direttamente, o non esclusivamente, riferite al sapere tecnologico.

InfoData ha chiesto a Simone Natale, che insegna Comunicazione e Culture dei Media all'Università di Torino, di approfondire alcuni aspetti del nostro modo di interagire con le macchine, a partire dal suo ultimo saggio *Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale* (Einaudi, 2022). [...] “Nella nostra vita quotidiana siamo ancora in grado, perlomeno nella maggior parte dei casi, di distinguere tra umani e macchine: chi usa assistenti vocali come Siri o Alexa, ad esempio, sa benissimo di stare parlando con un software. Ma questo non vuol dire che la capacità di mimesi di queste tecnologie non abbia delle conseguenze importanti sul modo in cui interagiamo con esse. Ad esempio, il fatto che Alexa ci parli con una voce che sembra umana, e che ha una precisa caratterizzazione di genere, ci spinge a umanizzare queste tecnologie e a riprodurre stereotipi e rappresentazioni che sono tipici del nostro contesto sociale.

Queste forme di inganno sono “banali” perché sono nascoste nelle pieghe del nostro vivere quotidiano, al punto che non ce ne preoccupiamo e non le consideriamo tali; eppure hanno un ruolo centrale nel successo e nell'impatto di queste tecnologie, come dimostrano gli sforzi fatti da aziende come Amazon o Apple di creare voci artificiali sempre più credibili e modalità di conversazione più verosimili, pur con tutti i limiti che questi sistemi ancora hanno”.

Produzione

Nell'articolo di Luca Delvecchio, che riporta opinioni espresse dal professor Simone Natale, viene messo in evidenza il rapporto quotidiano che viviamo con l'«inganno» nell'ambito della frequentazione di diversi social o magari utilizzando tecnologie ascrivibili al mondo dell'Intelligenza Artificiale. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questo tema, mettendo in evidenza in particolare i rischi ad esso legati. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA

L'IMPORTANZA DELLA CRISI NEL PROGRESSO

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Produzione

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

12/02/2025

TRACCIA A

TIPOLOGIA B - NUCLEO TEMATICO N°7

Tipologia B. Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante area professionale (caso aziendale)

Nucleo tematico 7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

Caso aziendale

Al nostro agriturismo “La Masseria” viene commissionato un rinfresco per un evento sul “Made in Italy”. I piatti scelti devono riprendere il tema della “Sostenibilità e prodotti tipici del territorio”.

Viene richiesto al candidato di dover allestire una sala per 50 ospiti provenienti da varie regioni italiane. Il tutto sarà preceduto da una conferenza sui prodotti tipici locali e la valorizzazione degli stessi. È molto probabile che in qualità di esperti, vi vengano rivolte alcune domande durante il pranzo.

- A. Il candidato dovrà spiegare cosa si intende per prodotto tipico, “Made in Italy”, filiera corta con particolare riferimento al presidio slow food;
- B. Si chiede di preparare un menu con massimo 5 portate dove c'è la presenza di un prodotto tipico di una regione a scelta. Il candidato motivi le scelte fatte;
- C. Il candidato dovrà illustrare brevemente le caratteristiche dell'enogastronomia della regione italiana scelta facendo riferimento alle tecniche di abbinamento cibo/vino motivandone la scelta cercando di abbinare almeno 3 vini del territorio al menù scelto, utilizzando almeno un prodotto a marchio (DOP-IGP); il candidato descriva, per ogni singolo marchio le diverse caratteristiche di queste forme di tutela;
- D. Il candidato proponga agli ospiti almeno 1 cocktails IBA per concludere il pasto e spieghi le tecniche di preparazione e gli ingredienti utilizzati;
- E. Il candidato indichi un piatto da inserire nel menù scelto per i soggetti intolleranti al lattosio. Spieghi qual è la differenza tra allergia e intolleranza.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

7 Maggio 2025

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO EUGENIO MONTALE - L'AGAVE SULLO SCOGLIO

L'agave sullo scoglio, dalla raccolta Ossi di seppia, 1925 (sezione —Meriggi e Ombre). Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, Meriggi e ombre, della raccolta Ossi di seppia. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in Meriggi e ombre fino a diventare tempestoso ne L'agave sullo scoglio, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

O rabido ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh aride ali dell'aria
ora son io
l'agave che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti. Interpretazione Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168). *La Storia*, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: —Lioplani — E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. —Useppe! Useppee!! urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: —Mà sto quill, le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava.

Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. —Non è niente, ella gli disse, —Non aver paura. Non è niente.

Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare: —Niente...! diceva poi, fra persuaso e interrogativo. I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile. Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: —Bii! Biii! Biiii!

Il loro caseggiato era distrutto [...] Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconvolati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare: —Bii! Biii! Biiii!

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa questa pista mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di “musica fatta a macchina” o, peggio, di “musica in scatola”: vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera. Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un “tecnico”?

È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista “pensa” e “sente” attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto “organico” si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di “umanizzare” uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia la tesi dei “moralisti culturali” contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.

3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.
4. Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("...") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.
5. Soffermati sugli incipit di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.
6. Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

Produzione

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B2 **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini. Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni.

In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani.

I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ultiora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»). L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo

luogo ciò che viene dissepoltto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia? 5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva —dunque! annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

SULL'AUTOBIOGRAFIA

Auto-bio-grafia: una prima persona parla di sé (autos); racconta la propria vita (bios) usando il medium della scrittura (graphia). Questa è la più immediata definizione di autobiografia, ottenuta scomponendo la stringa del nome nei suoi elementi costitutivi. Le tre componenti corrispondono ai problemi posti dal genere e alle critiche che lo accompagnano: le insidie della prima persona, che non può conoscere se stessa; l'incompletezza e l'inafferrabilità della vita, che è informe e acquista un senso compiuto solo dopo la sua fine; la menzogna legata alla scrittura, che falsifica l'esperienza traducendola in linguaggio.

Ma questo elenco problematico è incompleto, così come la definizione sopra trascritta. Perché la vita, in sé, non esiste. Un'autobiografia non racconta direttamente la vita passata di un individuo. Il passato è un oggetto perduto. Ma non completamente: esiste ciò che ne conserva le tracce e permette in qualche modo di ricostruirlo. Si tratta dei documenti e della memoria: è interrogandoli che si va alla ricerca del tempo perduto. Mentre però i documenti sono dati inerti, e aspettano che qualcuno sia in grado di decifrarli e criticarli, la memoria è una struttura vivente e interpretante. I

primi sono il materiale privilegiato dallo storico, la seconda è il materiale pressoché esclusivo dell'autobiografo. Leggendo un'autobiografia ci si trova di fronte allora non alla vita passata di un individuo, ma a quel che della vita passata si è conservato nella sua memoria, in questa facoltà mutevole e viva. L'autobiografia è il racconto della memoria che un individuo ha della propria vita. Un problema sotterraneo si aggiunge così ai tre che inquietano il genere alla superficie. Perché la memoria ha un rapporto paradossale con il passato: pretende di custodirlo – e intanto non fa altro che deformarlo. I ricordi non restano infatti immutati nel tempo ma vengono modificati a ogni nuova evocazione. Pur essendo consapevoli dell'inaffidabilità della memoria, si continua però a rimproverarla di inganno, perché la sua mira è la restituzione esatta del passato, dell'oggetto perduto al quale giura fedeltà.

[...] L'io non è una sostanza immutabile: è un deposito dove i ricordi, queste esperienze sprofondare nel tempo, si accumulano e si sedimentano. Quando vengono sollecitati riemergono, si allineano e danno un senso alle nostre esperienze: perché siamo diventati così come siamo e quale immagine di noi vorremmo proiettare avanti negli anni? Mentre con la memoria recuperiamo i nostri ieri, capiamo chi siamo diventati oggi e che cosa faremo domani. Ricordando, leghiamo insieme passato, presente e futuro, ed è così che diamo un senso alla nostra esistenza.

Dare un senso alla propria esistenza: ecco profilarsi uno degli obiettivi principali della scrittura autobiografica, forse il suo più potente impulso sorgivo. E, insieme a esso, ecco avanzare uno dei problemi più delicati posti dal genere: l'impossibilità di accedere alla propria totalità esistenziale. Come dare un senso compiuto alla propria vita se non è ancora finita? Come pretendere di farsi giudici di se stessi prima della fine? Il problema di bios è eticamente il più grave per l'autobiografia e assume qui le sembianze di una violenza interpretativa, perché pretende di imporre l'ordine di un discorso alla materia incompiuta del vissuto. [...]

La memoria non fissa tutti gli eventi dei quali si è testimoni. Sarebbe impossibile ricordare tutto. L'azione della memoria si svolge in stretta collaborazione con l'azione dell'oblio.

La prassi linguistica tende a far dimenticare questo doppio lavoro, scindendo nettamente i termini memoria e oblio – spingendo l'una sul polo positivo; l'altro sul polo negativo (le metafore hanno un carico di responsabilità non indifferente al proposito): come se fossero il raddoppiamento esatto dell'opposizione conservazione-cancellazione. In realtà ogni atto di memoria comporta questo doppio movimento, in cui si amalgamano scelta razionale, cura biologica ed emotività. Che cosa sarebbe dunque, in definitiva, un atto di memoria? Una selezione naturale del tempo, che integra l'oblio al lavoro della fissazione del ricordo. Selezione naturale che prepara una selezione successiva, quella artificiale operata dal racconto. Come per ricordare è necessario dimenticare, per raccontare è necessario omettere.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega in che senso, in un'autobiografia, passato, presente e futuro si legano.
3. Perché, secondo l'autrice, un'autobiografia può essere definita come una “violenza interpretativa”?
4. Perché il binomio “memoria-oblio” non può essere ridotto a quello di “conservazione-cancellazione”?

Produzione

Da dove nasce la necessità di raccontarsi? Quando è ricerca di consenso, visibilità o affermazione narcisistica del proprio io e quando invece è desiderio di far ordine dentro di sé, ricerca di identità, riflessione sul proprio vissuto per acquisire nuovo slancio vitale? A che cosa può servire la condivisione delle proprie esperienze? Può essere anche una resistenza individuale all'omologazione sociale? Ci sono fasi o momenti della vita in cui si sente più intensamente il bisogno di parlare di sé? Quali forme può assumere, nel mondo tecnologico di oggi, tale racconto? Prendendo spunto dal brano riportato, elabora un testo argomentativo in cui rifletti sul tema. Fai riferimento alla tua esperienza personale, ai tuoi studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

(D. MOTHÉ, L'utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998)

Produzione

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C2
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

La nostra vita è l'insieme delle scelte che facciamo. È una strada piena di incroci in cui noi orientiamo la direzione in base alla nostra indole. Ma siamo davvero sicuri di poter scegliere? Vivere in Occidente dove la libertà individuale è al centro del pensiero contemporaneo, in cui non ci sono imposizioni dittatoriali che si impongono sul nostro stile di vita ci fa pensare di essere liberi di scegliere. Ma è veramente così? Secondo l'analisi psicologica di Jonah Berger la maggior parte delle nostre scelte è di fatto dettato dalla società che ci circonda senza che ce ne accorgiamo. Crediamo di scegliere, ma di fatto seguiamo la corrente invisibile in cui siamo immersi. Ognuno di noi si trova in bilico tra due spinte che lo trascinano apparentemente in direzioni opposte, una è quella a distinguersi dalla massa per rimarcare una propria identità e personalità, l'altra è quella di integrarsi e sentirsi parte di un gruppo o di una collettività senza essere esclusi. Di fatto si finisce quindi con l'assecondare tendenze inconsapevolmente. Come vestirsi, che musica ascoltare, che serie televisive vedere, che libri leggere e addirittura il proprio lavoro: tutte queste decisioni – secondo la tesi di Berger ripresa anche da Oliver Burkeman nei suoi corsivi su The Guardian – sono prese per condizionamento sociale e non in autonomia. Però il fatto che le nostre scelte siano fortemente condizionate dall'ambiente e non prese direttamente da noi non è necessariamente un male. Molte persone vivono con difficoltà il peso di dover prendere decisioni importanti, come quale facoltà scegliere o che lavoro cercare; sapere che la propria scelta non condiziona particolarmente l'esito della propria vita potrebbe alleviare il “mal di vivere”.

La nostra vita è l'insieme delle scelte che facciamo. È una strada piena di incroci in cui noi orientiamo la direzione in base alla nostra indole. Ma siamo davvero sicuri di poter scegliere? Vivere in Occidente dove la libertà individuale è al centro del pensiero contemporaneo, in cui non ci sono imposizioni dittatoriali che si impongono sul nostro stile di vita ci fa pensare di essere liberi di scegliere. Ma è veramente così?

Secondo l'analisi psicologica di Jonah Berger la maggior parte delle nostre scelte è di fatto dettato dalla società che ci circonda senza che ce ne accorgiamo. Crediamo di scegliere, ma di fatto seguiamo la corrente invisibile in cui siamo immersi.

Ognuno di noi si trova in bilico tra due spinte che lo trascinano apparentemente in direzioni opposte, una è quella a distinguersi dalla massa per rimarcare una propria identità e personalità, l'altra è quella di integrarsi e sentirsi parte di un gruppo o di una collettività senza essere esclusi. Di fatto si finisce quindi con l'assecondare tendenze inconsapevolmente. Come vestirsi, che musica ascoltare, che serie televisive vedere, che libri leggere e addirittura il proprio lavoro: tutte queste decisioni – secondo la tesi di Berger ripresa anche da Oliver Burkeman nei suoi corsivi su The Guardian – sono prese per condizionamento sociale e non in autonomia.

Anche scelte importanti e personali come la scelta del nome di un figlio finisce con il rientrare in questa logica. Ognuno crede di dare un nome originale al figlio, magari non troppo strano, e scopre poi con grande sorpresa che molti bambini nati in quel periodo si chiamano come lui, perché il nome era evidentemente nell'aria. Anche le nostre posizioni politiche sono fortemente influenzate da posizioni preconfezionate espresse da partiti, movimenti e personalità (opinion leader) in cui ci identifichiamo o di cui ci fidiamo. La tendenza ad essere di destra o di sinistra sarebbe influenzata dalla famiglia, seguendo la tendenza familiare o opponendosi a essa.

Però il fatto che le nostre scelte siano fortemente condizionate dall'ambiente e non prese direttamente da noi non è necessariamente un male. Molte persone vivono con difficoltà il peso di dover prendere decisioni importanti, come quale facoltà scegliere o che lavoro cercare; sapere che la propria scelta non condiziona particolarmente l'esito della propria vita potrebbe alleviare il "mal di vivere".

Per ogni decisione che prendiamo rinunciamo a molte altre opzioni, ma alla fine probabilmente la nostra vita non cambia più di tanto, perché la nostra indole, la società che ci circonda e il tempo in cui viviamo non sono parametri che possiamo modificare. Come nel film anni '90 *Sliding doors*, in cui la vita di Gwyneth Paltrow cambiava se riusciva o meno a salire sulla metropolitana, il mutamento è perlopiù illusorio perché alla fine quello che la protagonista è indotta a fare la condurrà allo stesso finale, sia che prenda, sia che perda quella metropolitana. [...] Inutile dunque crucciarsi per una scelta sbagliata fatta in passato, probabilmente le cose non sarebbero andate diversamente. Che senso ha allora affliggersi per le proprie scelte quotidiane?

Produzione

È l'uomo a scegliere se stare dalla parte del bene o da quella del male? Matteo Cavezzali nell'articolo riportato mette in dubbio questa visione delle cose e sottolinea il ruolo che il condizionamento ambientale e sociale esercitano sulla nostra facoltà decisionale. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

8 maggio 2025

TIPOLOGIA C - NUCLEI TEMATICI N° 3 e 4

Tipologia C. Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio

Nucleo tematico 3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy

Nucleo tematico 4. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

Speciale Made in Italy

Il candidato nella figura di un maître di una rinomata catena di ristoranti "Sapore Italiano", in occasione della Giornata del Made in Italy, è incaricato di organizzare una cena di gala per 50 illustri ospiti, tra cui capi di stato e personalità di spicco.

Parte prima

Stila un menu completo che celebri l' eccellenza dei prodotti italiani, per un menu con servizio a buffet in piedi, tenendo presente:

1. Le difficoltà che possono emergere durante il servizio.
2. Descrizione di un menu idoneo all'evento, prestando attenzione ai prodotti con marchio di qualità e del territorio nazionale che verranno utilizzati.
3. Abbinamento di un vino italiano a una delle preparazioni del menu, motivando la scelta in base alle caratteristiche della pietanza e del vino.
4. Descrivi quali sono le misure del sistema HACCP da adottare nella preparazione del buffet e sui rischi di contaminazione che potrebbero insorgere per un mancato rispetto delle regole igienico-sanitarie.
5. Visto che saranno presenti dei commensali con allergie ed intolleranze alimentari predisponi un'alternativa di menu per questi clienti.

Parte seconda

Il candidato, sulla base delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico-professionali conseguite in base al percorso svolto, completi la prova sviluppando i seguenti punti:

1. Il candidato individui nel menu proposto gli allergeni presenti secondo Allegato 2 del Regolamento UE 1169/2011.
2. Descriva le differenze tra le allergie e le intolleranze alimentari.
3. Illustri: inerenti un batterio (a scelta tra *Listeria monocytogenes*, *Salmonella* spp o *Escherichia coli*) che possa verosimilmente contaminare uno dei piatti in fase di preparazione.
 - le caratteristiche generali,
 - gli alimenti passibili di contaminazione,
 - i sintomi della patologia provocata,
 - il periodo di incubazione,
 - le modalità di prevenzione,

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INSEGNAMENTO	DOCENTE	FIRMA

ALUNNI CHE SOTTOSCRIVONO IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ALUNNI	FIRMA

COORDINATORE DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA